

Le spuntarono gli Suedesi; Gl'Imperiali, ribattendoli, ^{1632.} le recuperarono; Ma il Corno sinistro di questi, assalito ^{Grà. Gio: na. di Au- strie. Sub. dell.} furiosamente dal destro inimico, diedi alla riuolta con la morte del Poppenhaim, trattoui in soccorso. Questo primo gran successo, felicemente superato dal Rè Gustavo, gli promise quasi certa la vittoria della generale già principiata battaglia. Ma sì come dentro ad vn Prato almeno, passeggiando delitiosamente il piede, esce il non veduto Serpente fuori, à conuertire con l'auelenato morso l'allegrezza in pianto, così scorrendo Gustavo vittorioso sopra il Campo, balzò gran caso nel mezzo, che se non sturbò la vittoria, perche non se ne seppe, se non dappoi conseguita; non ferì il piede, recise il Capo. Offuscata à Gustavo dal desiderio immenso di vincere la memoria d'esser' esso il Rè, venne tra quella gran mischia disperatamente combattendo trafitto, ed ucciso, senza saperli, nè chi egli fosse ne da qual mano auuentatogli il gran colpo. Era la battaglia confusa, & indistinta. Vna folta nebbia toglieua più ancor' all'occhio la facoltà, per ben discernere; onde vagarono i discorsi sopra il come, e il quando che seguì la morte. Parue però che alcune precise riferite particolarità, potessero incontrar nel vero. Fù discorso, che mentre Gustavo animosamente combattea, contra vna gran Squadra di Caualleria, non armato, che di coraggio, mentre non potea vestir l'Vsbergo, per alcune ferite, già rileuate in battaglia, venisse colto in vn braccio da colpo di Pistola, e che mentre ritirauasi per medicamento, e sollieuo dalla grande angoscia, trafitto di nuouo d'archibufata nella schiena, & ucciso; passando gli col Cavallo sopra il corpo, ancor'agonizante, Ottauio Piccolomeni, senza punto riconoscerlo, nè rauuiscarlo.

Non saputasi la morte, continuò la battaglia, come già dicemmo, senza alcuna alteratione, o confusione dalla parte degli vittoriosi Suedesi.

Ma ben' vn semplice indicio, che cadde all'occhio del Duca di Vaimar, accelerò loro la vittoria intera. Veduto il Cavallo del Rè andarsene solo vagante, e tutto insanguinato, ne argomentò il tragico accidente, e tutto pauroso, che saputolo l'esercito, potesse conternatamente sconsuogliersi, entrò egli, & all'esempio suo entrarono tutti nella battaglia con tal impeto, che finiti di abbattere amendue li Corni dei Caualli, presero gli Austriaci la ^{Ma con la rotta degli Austriaci.} fuga,

Cccccc